QUARESIMA 2023

ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO

predicati dal

Vescovo Daniele

GESÙ, UOMO DELL'INCONTRO

LUNEDÌ 20 MARZO	**Gesù passa nella vita delle persone: i primi discepoli (Gv 1, 19-51)**
MARTEDÌ 21 MARZO	**"Rinascere" nell'incontro con il Signore: Gesù e Nicodemo (Gv 3, 1-21)**
MERCOLEDÌ 22 MARZO	**Guarire, per la parola di Gesù: il paralitico risanato (Gv 5, 1-18)**

ore 21.00
Cattedrale di Crema

Gli esercizi spirituali si potranno seguire in Cattedrale, online sul canale YouTube del Nuovo Torrazzo e su Radio Antenna 5 (FM 87.80)
Chiedi al tuo parroco... li seguiamo insieme con la comunità in chiesa?

CENTRO
EDITORIALE
CREMASCO

Lunedì 20 marzo 2023

Gesù passa nella vita delle persone: i primi discepoli (Gv 1, 19-51)

Canto iniziale: **Luce di verità**

Rit. **Luce di verità, fiamma di carità**
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode

Ci poni come luce sopra un monte
In noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti
In noi l'umanità vedrà il tuo volto (spirito vieni)

Cammini accanto a noi lungo la strada
Si realizzi in noi la tua missione
Attingeremo forza dal tuo cuore
Si realizzi in noi la tua missione (spirito vieni)

Riti di introduzione

V. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

V. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. Per preparare il nostro cuore ad accogliere la Parola di Dio, chiediamo perdono.

V. Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà.**

V. Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono dei peccatori, abbi pietà di noi.
T. **Cristo pietà.**

V. Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà.**

V. O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. **Amen.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 19-51)

[19]Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». [20]Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». [21]Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. [22]Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». [23]Rispose:

«Io sono voce di uno che grida nel deserto:
Rendete diritta la via del Signore,

come disse il profeta Isaia».
[24]Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. [25]Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo,

né Elia, né il profeta?». [26]Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, [27]colui che viene
dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».
[28]Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni
stava battezzando. [29]Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di
lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! [30]Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo
che è avanti a me, perché era prima di me». [31]Io non lo conoscevo,
ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».
[32]Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. [33]Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua
mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito,
è lui che battezza nello Spirito Santo».[34]E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». [35]Il giorno dopo Giovanni stava
ancora là con due dei suoi discepoli[36] e, fissando lo sguardo su Gesù
che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». [37]E i suoi due discepoli,
sentendolo parlare così, seguirono Gesù. [38]Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli
risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?».
[39]Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove
egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. [40]Uno dei due che avevano udito le parole di
Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro.
[41]Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo
trovato il Messia» - che si traduce Cristo - [42]e lo condusse da Gesù.
Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di
Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro. [43]Il giorno dopo
Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». [44]Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. [45]Filippo
trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno
scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe,
di Nàzaret». [46]Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». [47]Gesù intanto,

visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero
un Israelita in cui non c'è falsità». [48]Natanaele gli domandò: «Come
mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io
ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». [49]Gli replicò Natanaele:
«Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». [50]Gli rispose Gesù:
«Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi?
Vedrai cose più grandi di queste!». [51]Poi gli disse: «In verità, in verità
io vi dico: vedrete *il cielo* aperto e *gli angeli di Dio salire e scendere*
sopra il Figlio dell'uomo».

Riflessione del Vescovo Daniele

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato. Saremo accompagnati da un brano musicale.

Salmo 39

Preghiamo insieme il Salmo responsoriale

Rit. **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. *Rit.*

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: "Ecco, io vengo". *Rit.*

"Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo". *Rit.*

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. *Rit.*

Testimonianza

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato. Saremo accompagnati da un brano musicale.

Da un commento al Vangelo di don Luigi Maria Epicoco

"Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù". La grande missione del Battista finisce con uno sguardo. È lo sguardo raccontato nel Vangelo di oggi. Sguardo che aiuta i suoi discepoli a lasciarlo e a mettersi a seguire Gesù. Giovanni Battista dimostra così che la vera guida, il vero padre, il vero educatore è colui che porta le persone che si sono affidate a lasciarlo, a staccarsi da lui, a prendere la propria strada, a riconoscere che il significato della loro vita è in una sequela più grande. Chi lega a sé compie il cammino inverso di Giovanni Battista. Egli invece libera, e fa iniziare loro una storia nuova. Infatti, la pagina del Vangelo di oggi immortala in pochissime battute il primo dialogo che Gesù ha con questi suoi primi discepoli: "Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro

dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio". In fondo ogni vita spirituale nasce sempre da questa domanda: che cosa stiamo cercando veramente? Senza la sincerità di questa domanda e della conseguente risposta è difficile vivere un'autentica vita spirituale. Il Vangelo non aggiunge molto altro al contenuto di quel pomeriggio passato insieme, forse a suggerire a ognuno di noi che ciò che conta è il come non il cosa si sono detti. Una relazione è sempre più grande del contenuto. Una relazione è sempre più grande del mero scambio di informazioni. Entrare in relazione significa esserci, e questo può accadere anche in assenza di parole. E solo chi ha capito questo riesce anche ad evangelizzare, perché l'annuncio del Vangelo è l'annuncio di un incontro. È quello che fa Andrea andando dal fratello Simone: "«Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)» e lo condusse da Gesù".

Preghiamo insieme

Chiamaci, Signore Gesù!
Vorremmo incrociare
il tuo sguardo nelle infinite
ricerche di felicità;
vorremmo essere raggiunti
dalla tua Parola,
affascinati dai tuoi gesti,
strattonati dalle tue scelte,
mai scontate.
Dove abiti, Signore?
Dove incontrarti,
per essere raggiunti
dal tuo sguardo d'amore?
Chiamaci, Signore,
mostraci la via,
aprici le porte della tua casa,
spalanca per noi il tuo amore.
Amen.

Preghiere di intercessione

V. Fratelli e sorelle, come veri discepoli seguiamo il Cristo, in cammino verso Gerusalemme. Invochiamo Dio, Padre misericordioso, perché tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità.

T. **Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

1. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: sostenuti dalla grazia, continuino a seminare il germe della Parola, e ne attendano con pazienza i frutti. Noi ti preghiamo

2. Per coloro che sono nel dubbio e nell'errore: illuminati dallo Spirito e confortati dalla nostra vicinanza fraterna, ritrovino la via della verità. Noi ti preghiamo

3. Accompagna i passi dei giovani in ricerca. Fa che sperimentando la tua amicizia e la tua fiducia, si sentano chiamati e rispondano all'invito della tua sequela. Noi ti preghiamo

4. Per tutte le comunità della nostra Diocesi di Crema, coinvolte nell'esperienza della visita pastorale del vescovo Daniele, perché colgano l'occasione di sperimentare la gioia di un incontro autentico con il proprio pastore che accoglie, ascolta, condivide le fatiche, sostiene, consola e suggerisce attenzioni e percorsi significativi di rinnovamento. Noi ti preghiamo.

V. La tua sapienza, o Padre, ci aiuti a camminare nelle tue vie, perché nelle vicende del mondo siamo sempre rivolti alla speranza che splende in Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

Recitiamo insieme ora la preghiera di Gesù

T. **Padre nostro che sei nei cieli,**
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Benedizione

V. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. O Dio, proteggi il tuo popolo, perdona i nostri errori e convertici al tuo amore, perché possiamo servirti con piena dedizione in tutti i giorni della nostra vita.
T. **Amen.**

V. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. **Amen.**

V. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace..
V. **Rendiamo grazie a Dio.**

Martedì 21 marzo 2023

"Rinascere" nell'incontro con il Signore: Gesù e Nicodemo (Gv 3, 1-21)

Canto iniziale: Vieni vieni Spirito d'amore

Rit. **Vieni, vieni, Spirito d'amore,**
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Riti di introduzione

V. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

V. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi..
T. **E con il tuo spirito.**

V. Per preparare il nostro cuore ad accogliere la Parola di Dio, chiediamo perdono.

V. Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, abbi pietà di noi.
T. **Signore Pietà.**

V. Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, abbi pietà di noi.
T. **Cristo pietà.**

V. Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà.**

V. Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. **Amen.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3, 1-21)

[1]Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giu-
dei. [2]Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo
che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere
questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». [3]Gli rispose Gesù:
«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può
vedere il regno di Dio». [4]Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere
un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel
grembo di sua madre e rinascere?». [5]Rispose Gesù: «In verità, in ve-
rità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare
nel regno di Dio. [6]Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che
è nato dallo Spirito è spirito. [7]Non meravigliarti se ti ho detto: dovete
nascere dall'alto. [8]Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma

non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spi-
rito». [9]Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». [10]Gli
rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose?
[11]In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e te-
stimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra
testimonianza. [12]Se vi ho parlato di cose della terra e non credete,
come crederete se vi parlerò di cose del cielo? [13]Nessuno è mai sa-
lito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.
[14]E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia
innalzato il Figlio dell'uomo, [15]perché chiunque crede in lui abbia
la vita eterna. [16]Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio
unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia
la vita eterna. [17]Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per
condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di
lui. [18]Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato
condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio
di Dio.
[19]E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini
hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano
malvagie. [20]Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla
luce perché le sue opere non vengano riprovate. [21]Invece chi fa la ve-
rità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere
sono state fatte in Dio».

Riflessione del Vescovo Daniele

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato. Saremo accompagnati da un brano musicale.

Salmo 71

Preghiamo il Salmo tra solista e assemblea

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

Testimonianza

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato.
Saremo accompagnati da un brano musicale.

Da un commento al Vangelo del gesuita Domenico Pugliese

Nicodemo, meravigliato dai grandi segni compiuti da Gesù, vuole scoprire il segreto del suo insegnamento. "Come possiamo rinascere dall'alto?", la sua domanda è anche la nostra domanda. Gesù ricorre all'immagine del vento per aiutarlo ad uscire dal suo modo ristretto di guardare la realtà e per condurlo a guardare oltre. A credere alle cose del cielo, appunto. La meravigliosa immagine del vento: non sappiamo da dove viene ma ci sorprende sempre, non sappiamo se continuerà o se quella sarà l'ultima folata. Ne possiamo cogliere solo la presenza dal rumore e dai suoi effetti, come quando passa in un bosco o su un prato. Gesù chiede a Nicodemo proprio questo, di lasciarsi cogliere da questa nuovo soffio, di abbandonarsi totalmente nelle mani del Signore… invita anche noi a questo passaggio, che siamo abituati ad avere il controllo su tutto. Ecco allora la risposta alla domanda iniziale: Possiamo rinascere «da quel poco che siamo», solamente con l'aiuto della stessa forza che ha fatto risorgere il Signore: con la forza di Dio, e per questo il Signore ci ha inviato lo Spirito Santo. È lo Spirito che ci fa risorgere dai nostri limiti, dalle nostre morti dalle nostre piccole e grandi ferite nell'anima. È lo spirito che ci trasforma. Chiediamo al Signore che ci dia la consapevolezza che non si può camminare nella vita cristiana senza lasciare che lo Spirito Santo sia il protagonista della nostra vita, un dono del Signore che ci accompagna ogni giorno.

Adsumus Sancte Spiritus

Preghiamo insieme

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi,
assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la
giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli
dei secoli. Amen

Preghiere di intercessione

V. Fratelli e sorelle, chiamati a rinnovarci interiormente, chiediamo al Padre il dono dello Spirito Santo per accogliere la salvezza che scaturisce dalla Pasqua di Cristo.

T. **Rinnovaci, Signore, con il tuo amore.**

1. Sostieni Padre buono, la santa Chiesa con la forza dello Spirito perché testimoni coraggiosamente Cristo, crocifisso e risorto per la nostra salvezza. Noi ti preghiamo.

2. Conforta, Signore, quanti sono nella prova: disseta il loro animo, bisognoso di speranza, perché sappiano scorgere i segni della nuova creazione, frutto della Pasqua. Noi ti preghiamo.

3. Rinnova, Signore, il cuore di noi qui riuniti e delle nostre famiglie: orienta i passi del nostro cammino di purificazione, perché nascano frutti abbondanti di giustizia e santità. Noi ti preghiamo.

4. Perché l'esperienza del Sinodo, che stiamo vivendo a più livelli nella Chiesa, ci aiuti a riscoprire che noi siamo parte del "popolo

santo di Dio", chiamato a testimoniare nel mondo la presenza del suo Regno e ci dia il coraggio e l'umiltà per intraprendere scelte di rinnovamento autentiche e sapienziali. Noi ti preghiamo.

V. O Padre, il nostro cuore esulta per le tu benedizioni; alla sovrabbondanza dei tuoi doni corrisponda la nostra piena adesione. Per Cristo nostro Signore.
T. **Amen.**

Recitiamo insieme ora la preghiera di Gesù

T. **Padre nostro che sei nei cieli,**
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Benedizione

V. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. Dio Padre misericordioso conceda a tutti voi come al figliol prodigo la gioia del ritorno nella sua casa.
T. **Amen.**

V. Cristo, modello di preghiera e di vita, vi guidi nel cammino della Quaresima all'autentica conversione del cuore.
T. **Amen.**

V. Lo Spirito di sapienza e di fortezza vi sostenga nella lotta contro il maligno, perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.
T. **Amen.**

V. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. **Amen.**

V. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
V. **Rendiamo grazie a Dio.**

Mercoledì 22 marzo 2023

Guarire, per la parola di Gesù: il paralitico risanato (Gv 5, 1-18)

Canto iniziale: Vieni, Santo Spirito

Rit. **Vieni, Santo Spirito,**
vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi il fuoco del tuo amor.

Ovunque sei presente, Spirito di Dio,
in tutto ciò che vive infondi la tua forza,
tu sei parola vera, fonte di speranza
e guida al nostro cuore.

Tu vivi in ogni uomo, Spirito di Dio,
in chi di giorno in giorno lotta per il pane,
in chi senza paura cerca la giustizia
e vive nella pace.

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

V. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. Per preparare il nostro cuore ad accogliere la Parola di Dio, chiediamo perdono.

V. Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà.**

V. Cristo, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, abbi pietà di noi.
T. **Cristo pietà.**

V. Signore, che ci fai partecipi del tuo corpo e del tuo sangue, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà.**

V. Dio fedele e misericordioso, questo tempo di penitenza e di preghiera disponga i cuori dei tuoi fedeli ad accogliere degnamente il mistero pasquale e a proclamare il lieto annuncio della tua salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. **Amen.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 5, 1-18)

1Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a
Gerusalemme. 2A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore,
vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici,
3sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi
e paralitici. [4] 5Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era ma-
lato. 6Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo
era così, gli disse: «Vuoi guarire?». 7Gli rispose il malato: «Signo-
re, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua
si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di
me». 8Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina».9aE
all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a
camminare.

[9b]Quel giorno però era un sabato. [10]Dissero dunque i Giudei
all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare
la tua barella». [11]Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi
ha detto: «Prendi la tua barella e cammina»». [12]Gli domandarono
allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: «Prendi e cammina»?». [13]Ma
colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si
era allontanato perché vi era folla in quel luogo. [14]Poco dopo
Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non pec-
care più, perché non ti accada qualcosa di peggio». [15]Quell'uo-
mo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.
[16]Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali
cose di sabato. [17]Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche
ora e anch'io agisco». [18]Per questo i Giudei cercavano ancor più
di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava
Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Riflessione del Vescovo Daniele

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato. Saremo accompagnati da un brano musicale.

Salmo 27 (26)

Preghiamo il Salmo a cori alterni, voci femminili e voci maschili

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?
† Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.
Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce. *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †
guidami sul retto cammino, *
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Testimonianza

Lasciamo un momento personale per far risuonare in noi quanto abbiamo ascoltato. Saremo accompagnati da un brano musicale.

Da una meditazione del card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

La situazione del paralitico è quella di chi, non potendo aiutarsi, è condannato a restare schiavo della sua malattia, cioè non può fare l'unica cosa che potrebbe salvarlo. Si tratta davvero di una situazione paradossale: quest'uomo di per sé è materialmente vicino alla salvezza – rappresentata dalla virtù miracolosa, curativa dell'acqua – ma è talmente malato che non può superare quel passo che ancora mancherebbe; è questa una situazione di assoluta privazione di iniziativa.
Che cosa fa Gesù? Gesù gli viene incontro amorevolmente, gli fa riconoscere la sua situazione di impotenza, gliela fa confessare e poi sovranamente lo guarisce, dicendogli: "Àlzati, prendi il tuo lettuc-

cio e cammina. E sull'istante quell'uomo guarì, prese il suo lettuccio e cominciò a camminare" (v. 8). Chi non era capace di portare neppure sé stesso, adesso porta il suo letto: avrebbe desiderato trascinarsi sull'orlo della piscina, e Gesù gli dà molto al di là di ciò che pensava; porta non solo sé stesso, ma il suo letto, è un uomo che può vivere, può lavorare, può operare pienamente. Gesù lo risana con la forza della sua amicizia: lo dimostra quel suo avvicinarsi cordiale, discreto, questa scelta dell'uomo più bisognoso, e quel fargli venir fuori gradualmente la sua sofferenza, in maniera che il suo desiderio si chiarisca… E Gesù fa tutto questo tendendo a risanare il cuore. Ciò avverrà pienamente più tardi (v. 14): "Poco dopo Gesù lo trovò nel Tempio e gli disse: 'Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio". Dunque chiaramente Gesù è voluto andare fino in fondo con quest'uomo, guarirlo interamente.

Preghiamo insieme

Se desidero medicare le mie ferite,
tu sei medico.
Se brucio di febbre,
tu sei la sorgente ristoratrice.
Se sono oppresso dalla colpa,
tu sei il perdono.
Se ho bisogno di aiuto,
tu sei la forza.
Se temo la morte,
tu sei la vita eterna.
Se desidero il cielo,
tu sei la vita.
Se fuggo le tenebre,
tu sei la luce.

Se cerco il cibo,
tu sei il nutrimento.
Cristo, tu sei tutto per noi!
Amen.

Preghiere di intercessione

V. Fratelli e sorelle, in questo tempo favorevole per la nostra conversione eleviamo al Signore le nostre suppliche, con la fiducia di essere esauditi.

T. **Si compia la tua parola, Signore.**

1. Per la Chiesa, perché tenendo fisso lo sguardo sul Signore Risorto, sappia trovare, soprattutto in questo momento storico particolarmente difficile, i mezzi e le parole giuste per restituire a tutte le genti la speranza. Noi ti preghiamo

2. Volgiti, Padre compassionevole, ai nostri fratelli segnati dalla sofferenza fisica e spirituale, perché attingano dalla passione di Cristo forza e consolazione. Noi ti preghiamo.

3. Per i religiosi e le religiose della nostra diocesi. Perché, fedeli alla propria vocazione di contemplazione e di servizio, siano un richiamo e una testimonianza del primato di Dio e vivano gioiosamente i loro impegni di obbedienza, castità e povertà per il Regno. Noi ti preghiamo.
4. Per le nostre sorelle e i nostri fratelli che in tutto il mondo soffrono a causa della guerra affinché tutte le parti in conflitto, illuminate dallo Spirito Santo, possano responsabilmente fermare la spirale dell'odio e favorire processi di dialogo e di pace. Noi ti preghiamo.

V. O Padre, la luce della tua verità ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci doni di non trascurare anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.
T. **Amen.**

Recitiamo insieme ora la preghiera di Gesù

T. **Padre nostro che sei nei cieli,**
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.Amen.

Benedizione

V. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. Concedi ai tuoi fedeli, Signore, l'abbondanza dei tuoi doni: la salute del corpo e dello spirito, la concordia fraterna e la pace, la gioia di servirti nella santa Chiesa. Per Cristo nostro Signore..
T. **Amen.**

V. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. **Amen.**

V. La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.
V. **Rendiamo grazie a Dio.**